

COMUNICATO STAMPA

FRED WILSON

**RAPPRESENTA GLI STATI UNITI D'AMERICA ALLA 50^A BIENNALE DI VENEZIA 2003
CON L'INSTALLAZIONE "SPEAK OF ME AS I AM" / "DI ME PARLATE COSÌ COME SONO"**

15 giugno – 2 novembre, 2003

Vernice: 12, 13, 14 giugno

Conferenza stampa: venerdì 13 giugno ore 11.30 presso il padiglione degli Stati Uniti

Commissario: Kathleen Goncharov, Public Art Curator, MIT List Visual Arts Center

New York, 1 giugno 2003 – Fred Wilson rappresenterà gli Stati Uniti alla 50a edizione della Biennale di Venezia che sarà aperta al pubblico dal 15 giugno al 2 novembre 2003. Il Commissario del padiglione degli Stati Uniti quest'anno è Kathleen Goncharov, Public Art Curator presso il List Visual Arts Center del Massachusetts Institute of Technology, che ha lavorato con Wilson a numerosi progetti, come l'installazione premiata alla 4a Biennale Internazionale del Cairo del 1992. L'installazione di Fred Wilson alla Biennale di Venezia del 2003 è una presentazione del MIT List Visual Arts Center. La candidatura di Wilson è stata selezionata fra una rosa molto competitiva di artisti da un comitato composto da curatori e direttori di musei riuniti dal National Endowment for the Arts sotto gli auspici del Fund for U.S. Artists at International Festivals and Exhibitions che dal 1988 ha sostenuto in maniera fondamentale la partecipazione ufficiale degli Stati Uniti alla Biennale.

Fred Wilson è considerato uno dei maggiori artisti della sua generazione ed è conosciuto a livello internazionale per i contenuti sociali del suo lavoro, che affronta i complessi temi legati a questioni razziali, etniche e culturali e la vita degli individui che si trovano ai margini della storia. Wilson è conosciuto soprattutto per le complesse installazioni che reinterpretano le collezioni e le esposizioni nei musei. Wilson riunisce scultura, pittura, testo, oggetti, fotografia, audio e/o video al fine di creare un dialogo fra gli oggetti e il visitatore, e offrire un punto di vista critico sul ruolo dei musei nella creazione di significati culturali e politici.

continua

L'installazione di Wilson nel padiglione degli Stati Uniti rivisiterà il caleidoscopico multiculturalismo della Venezia del passato attraverso l'occhio critico di un Afro-americano del XXI secolo. Wilson intende esplorare il ruolo degli Africani neri a Venezia, il centro urbano che divenne porta di passaggio commerciale e culturale fra oriente e occidente. A differenza di molti artisti che hanno rappresentato gli Stati Uniti alla Biennale di Venezia Wilson intende approfondire il passato della città che lo ospita per esplorarne la diversità in un momento critico della nostra storia a livello internazionale. Secondo l'artista: "Ovunque in Europa si vedono *mori* raffigurati in dipinti e in oggettistica kitsch, ma c'è una prevalenza di tali immagini proprio a Venezia. Apprezzando l'arte del Rinascimento veneziano ho cominciato a chiedermi chi fossero queste figure. Come vivevano e cosa pensavano della loro situazione? Esisteva una comunità nera a Venezia?"

Per realizzare le opere esposte al padiglione Stati Uniti Wilson impiegherà una varietà di tecniche, molte delle quali traggono ispirazione dall'artigianato veneziano e da opere o oggetti storici. La varietà dei materiali impiegati servirà a comprendere come la cultura possa, attraverso i materiali, costruire dei feticci sul tema della diversità. Nell'installazione Wilson intende riesaminare ed enfatizzare come la storia, la razza, la rappresentazione, l'opulenza, il potere siano costruzioni dell'immaginario culturale e come questi costrutti persistano nella realtà. L'artista esplorerà inoltre la continuità dell'iconografia degli Africani nelle varie espressioni artistiche veneziane, dagli affreschi ai dipinti dei grandi maestri, dall'arte decorativa alla cinematografia. Wilson affiancherà a questi riferimenti storici e alle riproduzioni di fotografiche di opere d'arte le fotografie di Africani che vivono oggi in Italia.

Nel suo complesso la rivalutazione di Wilson dell'iconografia storica e dei materiali tradizionali esplora il retaggio multiculturale di Venezia nel contesto contemporaneo ed internazionale. Come afferma Kathleen Goncharov, Commissario del padiglione, "Se si considera l'attualità internazionale delle questioni dell'immigrazione, etnia e razza, il tema della diversità nella storia di Venezia assume una particolare risonanza".

Note biografiche

Fred Wilson è nato a New York nel 1954. Nel 1976 si è laureato in arte alla State University of New York di Purchase. In quegli stessi anni ha anche studiato arte e danza in Africa Occidentale. Nel 1978 ha approfondito i suoi studi d'arte lavorando con Robert Morris e Tony Smith all'Hunter College di New York. In seguito ha lavorato all'allestimento delle mostre al Museum of Modern Art, New York, poi come docente all'American Crafts Museum, all'American Museum of Natural History, e al Metropolitan

continua

Museum of Art di New York. Un'importante mostra itinerante dal titolo "Fred Wilson: oggetti e installazioni", allestita dal Center for Art and Visual Culture della University of Maryland di Baltimora, viene presentata in questi mesi in varie città degli Stati Uniti. Wilson ha inoltre creato importanti installazioni per White Columns a New York (1990), The Contemporary and the Maryland Historical Society di Baltimora (1992), Seattle Art Museum di Seattle (1993), Museum of Contemporary Art di Chicago (1994), Whitney Museum of American Art di New York (1994), Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia di Madrid (1994), British Museum di Londra (1997), Ian Potter Museum of Art di Melbourne (1998), Berkeley Art Museum della University of California di Berkeley (2003).

Wilson ha inoltre partecipato alla Biennale Internazionale del Cairo del 1992, alla Esposizione Biennale del Whitney Museum of American Art di New York nel 1993, e alla Biennale d'Arte Contemporanea di Liverpool del 1999. Ha poi allestito progetti pubblici per il Dipartimento dei Parchi di New York e Creative Time Inc. di New York, e ha svolto incarichi per conto del New Jersey Transit e del New Jersey Council of the Arts. Ha ricevuto riconoscimenti dalla New York Foundation for the Arts e dal National Endowment for the Arts, e nel 1999 gli è stato assegnato l'importante Premio MacArthur. Più di recente, nel 2002, ha ricevuto il Premio Aldrich.

Opere di Wilson fanno parte delle collezioni di molti importanti musei come il Baltimore Museum of Art, Denver Art Museum, Kresge Art Museum, Michigan State University, East Lansing, Museum of Modern Art di New York, Seattle Art Museum, Whitney Museum of American Art di New York. Fred Wilson è rappresentato da Metro Pictures di New York.

Supporto

La partecipazione ufficiale degli Stati Uniti alla 50a edizione della Biennale di Venezia è resa possibile dal generoso contributo del Fund for U.S. Artists at International Festivals and Exhibitions cui partecipano il Dipartimento di Stato, National Endowment for the Arts, Pew Charitable Trusts e Rockefeller Foundation. Il Fund è gestito ed amministrato da Arts International. La realizzazione dell'installazione di Fred Wilson nel padiglione Stati Uniti è stata inoltre resa possibile dalla generosa collaborazione della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia. Al progetto hanno inoltre contribuito il Fabric Workshop and Museum, la Peter Norton Family Foundation, Eyebeam, Agnes Gund e Daniel Shapiro, e la Fondazione Antonio Ratti. Il progetto ha inoltre potuto contare sull'assistenza del Massachusetts Institute of Technology e dei membri della sua vasta comunità. Infine, contributi in varie

continua

forme sono stati elargiti da un gruppo di fondazioni, musei e generosi privati. La presentazione dell'opera di Fred Wilson alla 50. Biennale di Venezia è dedicata alla memoria di Vera G. List.

Il List Visual Arts Center del MIT

Il Massachusetts Institute of Technology ha iniziato a collezionare ed esporre opere d'arte contemporanea dal 1950 quando la Hayden Gallery fu fondata grazie ad una donazione d'arte da parte della Standard Oil. Nel 1985 la galleria cambiò nome e venne denominata List Visual Arts Center per onorare la generosa donazione di Vera ed Albert List. Da allora il List Visual Arts Center è impegnato nella presentazione di un programma di mostre d'arte innovative, di artisti sia affermati che emergenti, che supera i confini della tradizionale funzione estetica dell'arte per esplorare tematiche culturali, socio-politiche e talvolta economiche che l'arte affronta. Scopo precipuo del List Visual Arts Center è l'analisi e la presentazione del fare artistico contemporaneo in ogni sua modalità espressiva, sia essa pittura, scultura, fotografia, video, allestimenti, architettura, design e tutte le altre forme sperimentali che rifiutano una facile classificazione. Kathleen Goncharov è stata nominata Public Art Curator del List Visual Arts Center del MIT nel 2001.

Catalogo

L'installazione di Fred Wilson sarà accompagnata da un catalogo illustrato pubblicato per l'occasione, con saggi di Salah Hassan e Paul Kaplan, un'intervista del Commissario con Wilson, e la biografia completa dell'artista.

###

INFORMAZIONI PER LA STAMPA:

John Melick/Agnes Han
Blue Medium
216 West 18th Street, 702A
New York, NY 10011 USA
Tel: +1-212-675-1800
Fax: +1-212-675-1855
E-mail: agnes@bluemedium.com